

## Regolamento della sala di studio

La ricerca negli Archivi di Stato è libera e gratuita.

Per svolgere ricerche nella sala di studio e di lettura è necessario compilare un modulo di iscrizione annuale ed esibire un documento di riconoscimento.

Nella domanda di iscrizione il richiedente deve indicare in dettaglio l'argomento della ricerca.

I frequentatori della sala studio e di lettura sono tenuti ad apporre la propria firma in modo leggibile sugli appositi registri delle presenze giornaliere.

La richiesta del materiale documentario va effettuata sugli appositi bollettari.

E' facoltà del responsabile di sala escludere dalla consultazione e/o dalla fotocopiazione i documenti per il loro stato di conservazione.

In sala studio si deve rispettare il silenzio.

E' vietato:

- introdurre in sala studio borse, cartelle, o altri contenitori e custodie di qualsiasi genere, che dovranno invece essere collocati negli appositi armadi esterni con indumenti e altri effetti personali
- introdurre in sala studio cibi, bevande e qualsiasi genere di oggetti e sostanze atte a danneggiare i documenti
- scompaginare l'ordine dei documenti e dei fascicoli, in qualsiasi stato si trovino;
- utilizzare qualsiasi tipo di materiale atto ad alterare i documenti nonché sottolinearli anche a matita o scrivere sul materiale consultato
- danneggiare o rimuovere contenitori, sigilli, nastri e legature di qualsiasi genere
- effettuare riproduzioni dei documenti senza la preventiva autorizzazione del personale di sala

Gli utenti dovranno:

- segnalare al funzionario di sala eventuali problemi di ordinamento riscontrati nelle cartelle
- comunicare tempestivamente al funzionario di sala il riscontro di eventuali lacune di documenti segnalati negli inventari o in altri corredi
- l'utente che utilizza materiale dell'Archivio di Stato per pubblicazioni è tenuto a consegnarne due copie all'Archivio (una copia per le tesi di laurea).

*Per quanto non precisato nel presente regolamento si rinvia alla normativa vigente materia di Archivi di Stato (R.D. 1113 del 1911, D.P.R. 1409 del 1963, D.P.R. 851 del 1975, L. 281 del 1999, D.P.R. 490 del 1999), decreto leg. 196/2003 (Codice in materia di gestione dei dati personali), decreto leg. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento di dati personali per scopi storici (in G.U. n. 80 del 5 aprile 2001).*